

LE 10 OTTIME RAGIONI PER VOTARE NO AL REFERENDUM DEL 22/23 MARZO



COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Costituente, che nella seduta del 22 dicembre 1947 ha approvato la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la XVIII disposizione finale della Costituzione;

PROMULGA

la Costituzione della Repubblica Italiana nel seguente testo:

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Repubblica è una democrazia, fondata sul lavoro e sulla sovranità del popolo, che

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della

VOTA NO

AL REFERENDUM DEL 22/23 MARZO

**PERCHE' NON RISOLVE I PROBLEMI DELLA
GIUSTIZIA, FAVORISCE UNA SVOLTA
AUTORITARIA, NON AUMENTA LE
TUTELE DEI CITTADINI E TORNA A MODIFICARE
LA COSTITUZIONE (TUTTE LE VOLTE CHE
LO FANNO INTRODUCONO SOLO
PEGGIORAMENTI)**

LE 10 OTTIME REGIONI PER VOTARE **NO** AL REFERENDUM DEL 22/23 MARZO



1. Con il governo Meloni i nostri salari si sono impoveriti. tra il 2021 e il 2025, a fronte di un aumento di prezzi di quasi il 18%, le retribuzioni nominali sono cresciute solo dell'8%, erodendo significativamente il valore reale degli stipendi.
2. La spesa militare invece è cresciuta dai 25 miliardi del 2022 ai 45,3 miliardi del 2025, +38,55% rispetto al 2024 (dati NATO).
3. Anche i profitti delle banche sono cresciuti clamorosamente, arrivando a totalizzare 40 miliardi di utili netti nel 2023, 46,5 miliardi nel 2024 e 27,5 miliardi nel 2025 (dati Fondazione FIBA)
4. La povertà è rimasta altissima con 5,7 milioni di persone in povertà assoluta e 2,2 milioni di famiglie (erano 1,9 milioni nel 2021 - dati ISTAT). Il Rapporto 2025 della Caritas Italiana sottolinea la persistenza dell'emergenza, definendola un "male cronico" che non accenna a diminuire.
5. In questa situazione, sono diventati 5,8 i milioni di italiani che hanno rinunciato a visite mediche o esami (sono il 9,9% della popolazione), con un aumento rispetto ai 4,5 milioni del 2023 (dati Istat).
6. E gli sfratti hanno superato i 40mila ogni anno, di cui il 78% per morosità incolpevole (dati Ministero degli Interni). In questa situazione il governo ha varato nuove norme per renderli più veloci e limitarne la sospensione ai soli casi eccezionali.
7. Secondo i dati dell'INPS ben 15,6 milioni delle pensioni (il 67,6% del totale) ha importi inferiori a 1500 euro lordi mensili e 4,6 milioni delle pensioni (il 67% del totale) ha importi inferiori ai 1000 euro mensili. Gli aumenti previsti per il 2026 saranno dell'1,4%.
8. In compenso, con il governo Meloni e i suoi Decreti Sicurezza, sono stati introdotti oltre 50 nuovi reati e più di 57 aggravanti, per un totale che sfiora i 500 anni di carcere.
9. il numero di detenuti è così aumentato dai 54.841 del 2022 ai 63.800 di fine 2025 (dati Antigone).
10. Gli omicidi sul lavoro, per i quali non è previsto alcun reato specifico, dal 2023 al 2025 sono stati 3370 (dati Inail)

CONTRO IL GOVERNO CHE COLPISCE I SALARI, ATTACCA LE NOSTRE LIBERTA' E CI TRASCINA IN GUERRA

**14
MARZO**

**ROMA
ORE 14
MANIFESTAZIONE
DA PIAZZA
DELLA REPUBBLICA**

